

# Ecco gli aiuti per le vittime di Igor il Russo

Destinati alla vedova di Davide Fabbri e a Valerio Verri dalla Fondazione regionale

## IL GOVERNATORE STEFANO BONACCINI

«È UNA RETE DI SOSTEGNO UNICA IN ITALIA E NE SIAMO ORGOGLIOSI». LA REGIONE AUMENTERÀ IL SUO CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE, PASSANDO DA 90 A 140MILA EURO

### L'INIZIATIVA

Per l'anno in corso accolte undici richieste per oltre 80mila euro

**MARIA SIRICA**, la vedova di Davide Fabbri, il barista ucciso il 1 aprile 2017 a Riccardina di Budrio da Igor il russo. Marco Ravaglia, guardia giurata ferita gravemente otto giorni dopo sempre da Norbert Feher – vero nome del killer serbo – dopo aver assistito all'omicidio di Valerio Verri, mentre pattugliavano insieme le campagne del Ferrarese. E ancora Francesco Citro, ucciso dal vicino di casa a Reggio Emilia davanti alla moglie e ai due figli: sono loro alcuni dei destinatari degli interventi di aiuto messi in campo dalla Fondazione vittime di reato, che nel 2018 ha già accolto 11 nuove istanze da parte dei Comuni di residenza delle vittime, con un ammontare di oltre 80mila euro. I casi presi a cura dalla Fondazione dal 2005 salgono così a 666, mentre i fondi stanziati hanno superato i 2,5 milioni di

euro: un aiuto concreto e significativo a persone in difficoltà, sotto la spinta della Regione, che per l'esercizio 2018 ha già previsto di aumentare il contributo annuale alla Fondazione da 90 a 140mila euro. «E' una rete unica nel suo genere e non si trovano esempi simili in tutta Italia – sottolinea il governatore **Stefano Bonaccini** –, dobbiamo dirlo con orgoglio. Un modello che andrebbe esportato anche nelle altre regioni, senza voler fare scuola, e di cui tutto il Paese ha bisogno». Le altre istanze accolte da gennaio 2018 riguardano soprattutto episodi di violenza domestica: si tratta di un ragazzo che si è liberato dai soprusi del padre denunciandolo, di cinque donne con figli maltrattate, di una ragazza sfuggita alla tratta della prostituzione, di una signora rapinata durante un'aggressione che ha anche comportato un intervento chirurgico.

**LA FONDAZIONE** si è raccontata agli amministratori locali e

provinciali della regione e a tutti coloro che la sostengono attraverso le testimonianze delle vittime aiutate negli anni e le parole del proprio presidente, lo scrittore e giornalista Carlo Lucarelli, nella sala '20 maggio 2012' della Regione. «Lo spirito costruttivo che ci ha portato a muovere i primi passi è tutto emiliano-romagnolo – commenta Lucarelli –. Ora dobbiamo allargare ancora di più il nostro bacino di aiuti e dare vita a una rete nazionale di cui c'è sempre più bisogno». Tra i casi più noti trattati in passato, tra tutti, ci sono quelli di Gessica Notaro, la ragazza sfregiata con l'acido dal compagno, della coppia di turisti polacchi e della cittadina peruviana vittime di violenza sessuale lo scorso agosto e di Emmanuel Nnumani, il richiedente asilo nigeriano aggredito a coltellate e poi travolto da un'auto a Marina Centro di Rimini da una persona affetta da gravi problemi psichici.

**Francesco Moroni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA DATA**  
Davide Fabbri è stato ucciso il 1° aprile 2017 nel suo bar a Riccardina di Budrio, dal killer serbo Norbert Feher (Igor il russo): la Fondazione aiuterà la vedova

### I casi

Dal 2006 sono stati 666 con fondi stanziati per 2,5 milioni, grazie anche al contributo della Regione

### Il sostegno

Oltre alle vittime del killer, quest'anno saranno sostenute donne e ragazzi maltrattati



Norbert Feher (Igor il russo)

